

IO SONO CON TE

TESTI SACRI

Sono con te per fare di te un uomo libero.
(Geremia, 1, 19).

Il Signore è vicino (Filippesi, 4, 5).

Padre, voglio che dove sono io, siano con me
anche coloro che mi hai dati (Giovanni, 17, 24).

Chi vuol servirmi: dove sono io sarà anche il
mio servo (Giovanni, 12, 26).

Tu sei sempre con me e tutto ciò che ho è
tuo (Luca, 15, 31).

Ecco: io sono con voi sempre fino alla fine.
(Matteo, 28, 20).

Quando vi ho mandati alla vostra missione, vi
è mai mancato qualcosa? (Luca, 22, 35).

COLLOQUIO

I

Tu non sei mai solo: fin che non mi respingi, io sono con te.

Anche quando non mi senti, sono presente.

Credi nella mia sconcertante presenza.

Se credessi veramente, in breve ne saresti trasformato.

Pensa che non vi è un secondo in cui non ti guardi, o ti senta, o ti ami, o ti aspetti.

La vita spirituale, la fate troppo complicata: è tanto semplice amare e lasciarsi amare, soprattutto quando uno dei due è Dio e Dio è Amore.

II

Io sono con te.

Sempre fin dalla tua prima infanzia lo fui: fin da quando, ricevendo il Battesimo, sei diventato qualcosa di me.

Quante volte ti ho attirato a me!

Indubbiamente ti ho fatto passare - a seconda che lo esigeva il mio piano d'amore - per strade

talora impervie e dolorose, ma sempre sono stato con te, t'ho guidato in modo che non ti mancasse nulla.

Ogni anima è, ai miei occhi, il tesoro unico: ogni anima ha nella storia del mondo un posto insostituibile.

So meglio di chiunque ciò che conviene alla tua vita e alla tua opera, per renderle feconde alla gloria del Padre, al servizio della Chiesa, al bene di tutti gli uomini, miei fratelli.

III

Sono con te nelle ore dure per sostenerti, nelle ore oscure per illuminarti, nelle ore luminose per rallegrarti.

Sono con te nell'ora della preghiera per ricevere la tua offerta e presentarla al Padre, per raccogliere i tuoi richiami e dar loro la risposta del mio cuore, soprattutto per assorbirti in me nella misura in cui tu voglia darti.

Sono con te nell'ora del lavoro, sempre disposto a soccorrerti, a consigliarti, a compiere con te il dovere che ti affido.

IV

Sono con te nell'ora del riposo, per santificare la legittima distensione, come facevo con i miei discepoli: non sono un Dio duro, ma un Dio che comprende più di chiunque i limiti e la complessità della natura umana, poiché non solo l'ho creata, ma soprattutto l'ho sposata.

Sono con te nell'ora della gioia, per darle la sua pienezza: sulla terra, raramente è priva di mescolanze, ma già così preannuncia quella senz'ombra che ti riservo per la eternità.

V

Sono con te nell'ora della lotta e dello sforzo: la vita è un combattimento e fin che sarai in questo mondo, non sarai mai confermato in grazia: bisogna che vigili, stia in guardia, talvolta anche che combatta. Io sono presente proprio per sostenere il tuo coraggio, assicurarti la vittoria e, in caso di sconfitta, aiutarti a risolleverti: ho singolare perizia nel guarire le tue ferite.

Sono con te specialmente nell'ora della sofferenza. Considerala come la paga del bene che ti chiamo a compiere; accettala con ricono-

scenza. Non ti domando di chiederla, ma quando la permetto per te, pensa che ti sto vicinissimo per sopportarla con te e darle tutto il suo valore: conserva, dunque, l'anima in pace, anzi nella gioia!

VI

Io non ti lascio mai solo, né di giorno né di notte: anche tu vivi con me, e vieni spesso accanto a me.

Sii con me nei vari misteri della tua vita che deve continuare la mia: unisciti a me almeno col desiderio, per fare tutto quanto devi fare, per dire quanto devi dire, per soffrire quanto devi soffrire.

Sii con me sul Tabor, sii con me nel Gethsemani: dovunque sono io, tienimi compagnia.

Sii con me in ogni luogo dove si prega e soffre; dovunque si soffre e pena.

Sii con me in tutti i santuari del mondo, in tutti i cuori degli uomini.

Sii con me per consolarmi, per offrirmi, per amarmi.

VII

Tienti più spesso accanto a me.

Invece di ripiegarti su te stesso, cura i miei interessi per sostenerli, le mie preoccupazioni per condividerle, le mie sofferenze per comprenderle e compatirle.

Ho freddo nei cuori di molti che continuano a ripudiarci: hanno scelto contro di me; è as-surdo, inconcepibile, ma è così.

Amo tanto l'umanità da giocare fino in fon-do il giuoco della libertà umana, in lealtà to-tale.

Molti ne approfittano per abusare della gra-zia, ma l'ultima parola l'avrà il mio amore. Ben-ché riesca vittorioso nel maggior numero possi-bilé, cerco anime generose che, senza complica-zioni, vadano diritte allo scopo, dandosi senza riserva al mio amore.

Vuoi essere del loro numero?

PREGHIERA

Il Signore è la mia luce e la mia salvezza: di chi ho da temere? Il Signore protegge la mia vita: chi potrà farmi tremare?

Mentre i malvagi venivano ad attaccarmi, per divorare le mie carni, essi, i miei nemici che mi perseguitano, hanno vacillato e son caduti.

Quand'anche mi si accampasse contro un esercito, il mio cuore non temerà, e se mi attaccassero a battaglia, in questa io pongo la mia speranza.

Una sola cosa ho chiesto al Signore e cerco questa cosa sola: d'abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita, per contemplare la bellezza del Signore e ammirare il suo tempio.

Perché egli mi nasconderà nel suo tabernacolo, nel giorno della sventura: mi proteggerà nella parte più nascosta del suo tabernacolo.

Mi innalzerà sopra una roccia ed ora ha alzata la mia testa sopra i miei nemici. Andrò intorno e immolerò nel suo tabernacolo sacrifici di giubilo, canterò e salmeggerò al Signore.

Ascolta, Signore, la voce della mia preghiera, abbi pietà di me ed esaudiscimi.

A te parla il mio cuore, te cercano i miei occhi, cercherò sempre la tua faccia, o Signore.

Non rivolgere la tua faccia da me, non t'allontanare sdegnato dal tuo servo. Sii il mio aiuto, non mi abbandonare, non mi disprezzare, o Dio mio Salvatore.

Il padre e la madre mi hanno abbandonato, ma il Signore si è preso cura di me.

(Salmo 26)